



COMUNE DI CASTELLANA SICULA

PROVINCIA DI PALERMO

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 25

Oggetto: Autorizzazione alla Società A.M.A. S.p.A. in liquidazione alla cessione di un ramo d'azienda a favore della Società A.M.A. - Rifiuto è risorsa s.c.a.r.l.

Data 03/06/2016

L'anno *DUEMILASEDICI* il giorno *TRE* (3) del mese di *GIUGNO* alle ore *18,00* nell'Aula Consiliare del Comune suddetto, a seguito della convocazione del Presidente del **24/05/2016 prot. n. 6560** previo avviso notificato in tempo utile a ciascun Consigliere si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica di prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Presente	Assente	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1) SABELLA Santo	si		8) LO VERDE Antonio	si	
2) FERRUZZA Pietro	si		9) CALDERARO Francesco	si	
3) RIOTTO Giuseppe	si		10) INTRIVICI Anselmo	si	
4) GERACI Sandro		si	11) GIORGI Mario	si	
5) DI PRIMA Tommaso	si		12) CERAMI Giuseppe		si
6) SACCOMANNO Gandolfo	si		13) GIACOMARRA Enza	si	
7) INTRIVICI Ignazio		si			

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti per la validità della seduta, assume la presidenza il Dott. Sabella Santo – Presidente del Consiglio .

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Calogera Di Gangi.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno, indicato in oggetto .

Il Responsabile del Servizio Urbanistica/Ambiente sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera avente per oggetto: **Autorizzazione alla Società Alte Madonie Ambiente S.p.a. – In Liquidazione alla cessione di un ramo d’azienda a favore della Società AMA – “Rifiuto è risorsa” S.c.a.r.l.**

Premesso che:

- l'art. 201, comma 1 del D. Lgs. 3/04/2006, n. 152 prevede che le regioni disciplinino le forme ed i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'Ambito Ottimale di cui al successivo co. 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- l'art. 201, comma 2 del D. Lgs. 3/04/2006, n. 152, individua l'Autorità d'Ambito quale struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti;
- la L.R. 08/04/2010, n. 9 ha dettato la disciplina di riforma in Sicilia della gestione integrata dei rifiuti nonché della messa in sicurezza, della bonifica, del ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici in maniera coordinata con le disposizioni del D. L.vo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii. ed in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;
- con la già citata L.R. 08/04/2010, n. 9, modificata dalla L.R. 9/01/2013, n. 3 è stata introdotta la nuova disciplina degli Ambiti Ottimali per la gestione del ciclo dei rifiuti in ambito regionale;
- la Società Alte Madonie Ambiente S.p.a., costituitasi nell'anno 2004 tra i Comuni dell'A.T.O. PA 6 per la gestione integrata dei rifiuti, è stata messa in liquidazione a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni sulla gestione integrata dei rifiuti in Sicilia introdotte dalla L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
- con il D.P.Reg. n. 531 del 04/07/2012 è stato approvato il Piano di Individuazione dei Bacini Territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti Territoriali Ottimali in tutto il territorio regionale;
- con la Direttiva assessoriale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia n. 1 del 01/02/2013 sono state emanate disposizioni in relazione alla L.R. 08/04/2010, n. 9, modificata dalla L.R. 09/01/2013, n. 3;
- con la Direttiva assessoriale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia n. 2 del 23/05/2013 sono state emanate le *"Linee guida per la redazione dei Piani di Intervento in attuazione dell'art. 5, comma 2-ter della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii, nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito"*;
- sulla base di quanto disposto dall'art. 5, comma 2-ter della L.R. n. 9/2010 il Piano di Intervento è il documento nel quale dovranno essere descritte le modalità di organizzazione del servizio all'interno dell'A.R.O. (Area Rifiuti Ottimale) in esecuzione a quanto previsto nelle sopra citate *Linee guida*;
- la Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti n. 2/2013 dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha evidenziato che nelle more dell'adozione dei Piani di Ambito, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in

Sicilia nonché l'approssimarsi della cessazione definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito, si ravvisa la necessità di individuare un iter finalizzato ad avviare tempestivamente il disegno organizzativo definito dall'art. 5, comma 2-ter della L.R. n. 9/2010, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto da parte dei Comuni;

- con atto Rep. n. 12/2013 del Comune di Gangi, sede della convenzione, in data 05/10/2013 è stata stipulata, ai sensi dell'ex art. 30 del D. L.vo n. 267/2000, la convenzione per la costituzione di una associazione inerente l'Area Rifiuti Ottimale (A.R.O.) "Alte Madonie" costituita tra i Comuni aderenti e rientranti in detta area dell'A.T.O. n. 17 - Palermo Provincia Est e precisamente tra i Comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni e Valledolmo, avente come finalità il coordinamento, l'attuazione e lo svolgimento associato dei compiti e delle attività connesse all'organizzazione e all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati;
- la perimetrazione dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) "Alte Madonie" è stata individuata nei territori dei n.ro 13 Comuni sopra descritti, area coincidente con quella di competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale ex A.T.O. PA 6, la cui gestione integrata dei servizi di igiene ambientale è in capo alla Società Alte Madonie Ambiente S.p.a., Società in liquidazione;
- con Deliberazione di assemblea dell'A.R.O. "Alte Madonie" n. 5 del 09/11/2013 è stato approvato il Piano di Intervento dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) "Alte Madonie" per la riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio dell'ex Ambito Ottimale PA 6, così come predisposto dalla Società CGC srl rappresentata dal Dott. Giuseppe Castellana, composto di n.177 pagine oltre n. 33 (trentatre) allegati;
- con D.D.G. N. 2296 del 11/12/2013 l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ha approvato, con prescrizioni, il Piano di Intervento dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) denominata "Alte Madonie";
- con Deliberazione di assemblea dell'A.R.O. "Alte Madonie" n. 9 del 10/01/2014 si è iniziato l'iter per la costituzione dell'Ufficio Comune dell'A.R.O. ai sensi dell'art. 8 della predetta convenzione;
- con Deliberazione di assemblea dell'A.R.O. "Alte Madonie" n. 11 del 08/02/2014 è stato approvato lo schema di statuto e dell'atto costitutivo della Società consortile a.r.l. AMA - "Rifiuto è risorsa" con la quale si è tra l'altro disposto di portare all'attenzione dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti all'A.R.O. il Piano di Intervento e lo schema di statuto e dell'atto costitutivo della Società *in house* a cui demandare la gestione dei rifiuti;
- il Comune di Castellana Sicula con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 23/04/2014 ha preso atto del predetto D.D.G. N. 2296/2013 con il quale è stato approvato, con prescrizioni, il Piano di Intervento dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) denominata "Alte Madonie";
- il Comune di Castellana Sicula con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 23/04/2014 ha approvato lo schema dell'Atto Costitutivo della Società consortile a.r.l. AMA - "Rifiuto è risorsa" nonché lo schema dello Statuto composto di n. 34 articoli;
- i comuni di Alia e di Scillato hanno manifestato la volontà di aderire alla convenzione per la gestione unitaria del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi annessi, come meglio specificati nella predetta convenzione di cui al Rep. n. 12/2013 del

05/10/2013 e tale loro volontà è stata accolta dai comuni aderenti alla medesima convenzione con apposita deliberazione dell'assemblea dell'A.R.O. cui è seguita la presa d'atto da parte dei singoli Consigli Comunali;

- con D.D.G. n. 656 del 27/05/2015, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ha approvato il Piano di Intervento integrativo dell'Ambito di Raccolta Ottimale con estensione ai comuni di Alia e Scillato;
- con atto Rep. n. 68/2016, rogato dal Segretario Generale del Comune di Gangi in data 15/01/2016, i comuni di Alia e Scillato hanno aderito alla convenzione stipulata tra i Comuni di: Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni e Valledolmo, dell'A.R.O. denominato "Alte Madonie", interno all'Ambito Territoriale Ottimale n. 17 - Palermo Provincia Est, ai sensi dell'art. 30 TUEL;
- alla luce dell'ampliamento del Piano di Intervento approvato l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in forza del D.D.G. n. 656 del 27/05/2015 e dell'atto Rep. n. 68/2016 del 15/01/2016, sopra citati, l'Ambito dell'A.R.O. "Alte Madonie" interno all'Ambito Territoriale Ottimale n. 17 - Palermo Provincia Est, comprende i territori dei comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni e Valledolmo;
- in atto i comuni di Alia e di Scillato non fanno parte della Società consortile a.r.l. "AMA-Rifiuto è risorsa" non avendo ancora deliberato l'approvazione dello statuto e dell'atto costitutivo pertinenti la citata società, né stipulato il conseguente atto sociale;
- con atto Rep. n. 1242 del 29/07/2014, rogato dal notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la Società AMA - "Rifiuto è Risorsa" che è una Società consortile a responsabilità limitata, a partecipazione pubblica locale, con capitale interamente pubblico, comprendente i seguenti n.ro 13 Comuni: Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni e Valledolmo;
- l'art. 6 (*Erogazione dei servizi a favore dei Comuni consorziati*) dello Statuto della Società AMA - "Rifiuto è risorsa" S.c.a.r.l., prevede che i servizi principali, quali, lo spazzamento, la raccolta ed il trasporto in discarica nonché i servizi complementari attinenti alla gestione della discarica secondo il Piano di Intervento approvato dalla Regione, di cui all'art. 5 dello stesso Statuto, dovranno essere tutti obbligatoriamente affidati alla Società da parte dei Soci consorziati;
- detta Società è tenuta pertanto a svolgere esclusivamente la propria attività nei confronti dei Comuni facenti parte dell'A.R.O. "Alte Madonie";
- al fine di perseguire gli obiettivi dell'economia, dell'efficacia e dell'efficienza del servizio di gestione integrata dei rifiuti, l'Ufficio dell'A.R.O. "Alte Madonie" ha redatto ai sensi dell'art. 34, comma 20, D.L. n. 179 del 18/10/2012 convertito in legge N. 221 del 17/12/2012 la "*Relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana*", dalla quale si evince la convenienza della gestione *in house providing*;
- la predetta *Relazione*, trasmessa a questo Comune con nota ARO del 16/09/2015, Prot. n° 18178, è stata pubblicata all'albo pretorio online di questo Comune, senza presentazione di ricorsi e/o opposizioni.

Vista la Perizia di Valutazione Economico-Patrimoniale di un ramo d'azienda della Società Alte Madonie Ambiente S.p.a. – In Liquidazione, redatta e firmata in data 27/11/2015 dal dott. commercialista Fabrizio Escheri, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Palermo al n° 692, dalla quale si apprende che risulta un patrimonio netto rettificato di € 14.434,69 derivante dalla differenza del totale attività di € 1.421.578,61 e del totale passività di € 1.407.143,92.

Considerato che:

- la Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. - In Liquidazione con verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci redatto in data 30/12/2015 ha deliberato di cedere il proprio ramo d'azienda a favore della Società AMA – "Rifiuto è risorsa" S.c.a.r.l., sulla base della perizia di valutazione economica-patrimoniale redatta dal dott. commercialista Fabrizio Escheri che individua nello specifico il suddetto ramo d'azienda;
- la Società AMA – "Rifiuto è risorsa" S.c.a.r.l. con verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci redatto in data 30/12/2015 ha deliberato di acquisire il ramo d'azienda della Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. – In Liquidazione, sulla base della perizia di valutazione economica-patrimoniale redatta dallo stesso commercialista.

Ritenuto che:

- è necessario concludere l'iter previsto dalla normativa regionale (L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii.);
- è necessario dare avvio all'attività della Società AMA – "Rifiuto è risorsa" S.c.a.r.l. per mettere così fine alla Gestione Commissariale attualmente in vigore;
- occorre procedere al trasferimento delle risorse strumentali alla costituita Società e pertanto di dover procedere alla cessione di un ramo d'azienda oggetto della sopra citata valutazione economico-patrimoniale;
- occorre provvedere alla presa d'atto della Perizia di Valutazione Economico-Patrimoniale di un ramo d'azienda della Società Alte Madonie Ambiente S.p.a. – In Liquidazione nonché di autorizzare la medesima Società a cedere il proprio ramo di azienda alla Società AMA – "Rifiuto è risorsa" S.c.a.r.l. in forza di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci appartenenti alla Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. con proprio verbale redatto in data 30/12/2015, già sopra citato;
- con nota del 16/03/2016, Prot. n° 3327, l'Ingegnere Capo dell'U.T.C. comunicava che avendo presa visione della Perizia di Stima relativa alla valutazione economica dei beni mobili ed immobili dell'AMA SpA – In Liquidazione, redatta in data 28/10/2015 dall'Ing. Giandomenico Lo Pizzo, riscontrava nella stessa delle criticità e che pertanto fin quanto non venissero dipanati i dubbi provvedeva a ritirare la proposta di deliberazione di pari oggetto della presente, di già inviata all'Ufficio di Segreteria con nota del 05/02/2016, Prot. n° 1576;
- nella riunione svoltasi in data 30/03/2016 alla presenza del Sindaco, del Commissario Liquidatore della Società AMA SpA, del Segretario Comunale e dell'Ingegnere Capo dell'U.T.C., si è ritenuto necessario chiedere dei chiarimenti sulla predetta Perizia di Stima i cui allegati sono richiamati nella Perizia di Valutazione Economico-Patrimoniale di un ramo d'azienda della Società Alte Madonie Ambiente S.p.a. – In Liquidazione;
- con nota del 31/03/2016, Prot. n° 2947, l'Ing. Capo dell'U.T.C. avanzava richiesta di chiarimenti all'Ing. Giandomenico Lo Pizzo, redattore come già detto della citata Perizia di Stima il quale riscontrava la medesima richiesta con documento datato 01/04/2016,

introitato al protocollo di questo Comune con nota di accompagnamento del 07/04/2016, Prot. n° 4205;

Dare atto che:

- si ritengono esaustivi i chiarimenti forniti dall'Ing. Giandomenico Lo Pizzo e che pertanto, essendo stati dipanati i dubbi sollevati, la Perizia di Stima relativa alla valutazione economica dei beni mobili ed immobili dell'AMA SpA – In Liquidazione, è da ritenersi congrua;
- così come riportato nella Perizia di Valutazione Economico-Patrimoniale di un ramo d'azienda della Società Alte Madonie Ambiente S.p.a. – In Liquidazione, non viene compresa nel ramo d'azienda di che trattasi l'attività di smaltimento in quanto non viene ceduta la disponibilità della discarica né le migliorie apportate sulla stessa;
- conseguentemente, così come riportato nel sopra citato Piano di Intervento dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) denominata "Alte Madonie", si avrà un maggior costo del servizio per gli Enti Soci pari ad € 793.000,00 che corrisponde a mancati ricavi provenienti dalla gestione della discarica di "Balza di Cetta" che nel caso di questo Comune equivale ad un maggior costo del servizio per € 74.700,60 ($€ 793.000,00 \times 9,42\%$ quota sociale del Comune di Castellana Sicula);
- per quanto sopra evidenziato è auspicabile il trasferimento, nel più breve tempo possibile, della gestione della discarica di "Balza di Cetta" alla Società AMA – "Rifiuto è risorsa" S.c.a.r.l., al fine, anche, di evitare costi aggiuntivi inerenti la gestione societaria;
- nessun onere graverà sul Comune per la cessione/acquisizione di un ramo d'azienda inerente il presente atto, in quanto l'importo di € 14.434,69, derivante dalla differenza del totale attività di € 1.421.578,61 e del totale passività di € 1.407.143,92 è posta a carico della società AMA – "Rifiuto è risorsa" S.c.a.r.l.;

Vista la L.R. 09/01/2013, n. 3 che ha introdotto "*Modifiche alla L.R. 08/04/2010, n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti*";

Viste le Direttive assessoriali per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia, sopra richiamate;

Visto il D. Lgs. 03/04/2006, n. 152 e ssmm.ii.;

Visto il D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ed anche i decreti sopra richiamati;

Atteso che:

- sul presente atto dovranno essere preventivamente acquisiti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile da parte dei Responsabili degli Uffici comunali preposti nonché il parere dell'Organo di revisione contabile;
- la cessione del ramo d'azienda di che trattasi va sottoposta all'approvazione dei singoli Consigli Comunali per le valutazioni e determinazioni di propria competenza, così per come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci appartenenti alla Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. - In Liquidazione, di cui al verbale redatto in data 30/12/2015 dalla stessa Assemblea.

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 42 dello stesso decreto recante disposizioni in materia di competenza dei consigli comunali;

Visto l'iter procedurale previsto dal vigente codice civile ed in particolare il libro V;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia.

Per tutto quanto sopra riportato.

PROPONE

1. Prendere atto della Perizia di Valutazione Economico-Patrimoniale di un ramo d'azienda della Società Alte Madonie Ambiente S.p.a. – In Liquidazione, redatta e firmata in data 27/11/2015 dal dott. commercialista Fabrizio Escheri, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Palermo al n° 692, dalla quale si apprende che risulta un patrimonio netto rettificato di € 14.434,69 derivante dalla differenza del totale attività di € 1.421.578,61 e del totale passività di € 1.407.143,92 che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Autorizzare la **Società Alte Madonie Ambiente S.p.a. – In Liquidazione** alla cessione di un ramo d'azienda a favore della Società AMA – "Rifiuto è risorsa" S.c.a.r.l., sulla base della perizia di valutazione economica-patrimoniale sopra descritta;
3. Dare atto che sulla cessione di un ramo d'azienda, oggetto della sopra citata valutazione economico-patrimoniale, si provvederà con consequenziale atto a rogito notarile, secondo le vigenti norme in materia.

Castellana Sicula, lì 12/04/2016

Il Proponente
Il Responsabile del Servizio Ambiente
Geom. Sandro Faillaci

=====

COMUNE DI CASTELLANA SICULA
PROVINCIA DI PALERMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE: **Ufficio Tecnico- Settore Ambiente**

Oggetto: Autorizzazione alla Società Alte Madonie Ambiente S.p.a. – In Liquidazione alla cessione di un ramo d'azienda a favore della Società AMA – "Rifiuto è risorsa" S.c.a.r.l.

PARERI

Ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990, recepito dall'art.1, comma 1, lettera "i", della L.R. 11 dicembre 1991, n.48, i sottoscritti esprimono i seguenti pareri sulla presente proposta di deliberazione:

- PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica:

Lì,

Il Responsabile del Settore Ambiente
Ph.D. Ing. Pietro Conoscenti

- PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità contabile:

Lì,

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario
Dott.ssa Vincenzina Di Girgenti

Il Presidente passa alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno e dà la parola al Sindaco per relazionare in merito

Sindaco: ho richiesto la convocazione del Consiglio perché le due delibere provengono oltre che dalle norme di legge anche dall'Assemblea ATO affinché cercasse la nomina

Le proposte di deliberazione sono state redatte dal responsabile del Comune capofila dopo il responsabile tecnico del nostro Comune le ha ritirate perché non era convincente. Nelle proposte di deliberazione è fatto tutto l'exkursus. Credo che il Consiglio Comunale le debba approvare perché sono individuate nelle delibere le motivazioni. I Comuni hanno convenuto di lasciarsi in ARO (13 Comuni) ai quali forse si aggiungeranno i Comuni di Alia e Scillato. Le SS.RR. gestiscono l'impiantistica dell'ARO è la raccolta e lo spazzamento.

Per evitare che la discarica fosse ad uso di 38 Comuni abbiamo invitato l'Assessorato competente a mettere in atto un'ordinanza affinché la discarica fosse a disposizione ed abbiamo ottenuto che i 13 Comuni hanno diritto ad utilizzarla esclusivamente la questione resta in capo alla SS.RR. per evitare che ciò succedesse con gravi problemi nei 13 Comuni. Perciò si è scelto di cessare un ramo d'azienda da parte. Dopo l'approvazione degli atti da parte dei 13 Consigli Comunali si costituirà L'ARO.

Questo in sintesi la problematica che il C.C. possa approvare entrambe le delibere.

Di Prima: sul fine politico la direzione data da questo Consiglio è unanime. Vi sono dubbi di natura tecnica che poi sfociano nella politica. Il primo dubbio riguarda il piano di intervento dell'ARO, datato e non riporta l'assenza della gestione della discarica. Quindi il piano di intervento appare carente e datato. Era necessario approvare un nuovo piano.

Il secondo dubbio i 14 mila euro saranno a carico della nuova società? Come farà la nuova azienda a farsene carico? Si ricorrerà ad indebitamento. E' un argomento di estrema delicatezza: il Comune di Castellana Sicula si trova in una situazione particolare perché è proprietario della discarica. Vorrei conoscere quali sono gli effetti sul bilancio della società che viene liquidata e pretendo di sapere l'ammontare degli accantonamenti post-mortem ad oggi e l'ammontare effettivo sul conto corrente vincolato, inoltre, che fine farà tale fondo alla liquidazione di questa società? Questo è un dato espressamente politico oltre che tecnico. Terzo dubbio riguarda gli aspetti inerenti alla gestione: nel breve periodo chi materialmente gestirà la discarica. Questi aspetti tecnici nella proposta non vengono evidenziati.

Conclude affermando che quanto da lui sostenuto è la sintesi dei dubbi dei consiglieri.

Si ferma per sentire altri interventi in merito all'argomento.

Intrivici A. Questa importante problematica arriva a 5 mesi circa dall'approvazione dei verbali dell'Assemblea dei Soci del dicembre scorso anno 2015, nonostante doveva essere approvata nel più breve tempo possibile. Nei cinque mesi il gruppo a cui appartengo non ha potuto affrontare tale problematica con nessuno.

In merito a quanto dichiarato sullo stesso punto all'o.d.g. nella seduta del consiglio di giorno 18 maggio 2016 Sottolineo che l'argomento viene portato in Consiglio comunale dopo che tutti gli altri Comuni, ad eccezione di Blufi che già lo hanno approvato, oltre al fatto che è in itinere emanazione di una legge che modificherà l'attuale assetto.

Castellana è sempre stato un Comune virtuoso onorando i propri debiti, la stessa cosa hanno fatto altri tre Comuni invece dall'ultimo bilancio approvato dall'AMA i restanti Comuni devono dare circa un milione e seicentomila euro.

Questi soldi che come ramo d'azienda non incasseremo più chi li pagherà? I soci? Noi non ci possiamo tirare fuori cosa ma è importante chiarire questi aspetti. Mi chiedo se è possibile che il Comune debba dare 400 mila euro alla società AMA e si prende gli oneri d'esercizio?

Queste considerazioni l'Amministrazione è chi per l'Amministrazione era presente in seno all'Assemblea le ha fatte? Mi risulta che tutti i Comuni hanno accantonato le somme ma perché

non hanno pagato? Questo è l'aspetto dell'attuale situazione ed io prima di votare mi devo avere delle risposte e tranquillizzarmi.

Presidente: per quello che mi risulta la domanda è stata fatta in seno all'Assemblea dal Sindaco di Caltavuturo ma non è stata data risposta.

Calderaro: ho partecipato da pubblico cittadino a diversi Consigli comunali dei Comuni vicini e ci sono rimasto male, abituato alla dialettica castellane, negli altri Comuni nessun consigliere né di maggioranza né di minoranza è intervenuto. Gli argomenti sono stati gestiti dai Presidenti e dai Sindaci ove presenti. Grazie al rapporto istaurato sia con gli altri gruppi consiliari sia con l'ex assessore pongo questa domanda: Post mortem.....

Copiare Art.5.....

Nessuno sembrerebbe avere cognizione di questo conto corrente vincolato, e dell'esistenza degli interessi maturati. A mio avviso le garanzie ci devono essere. Né mi tranquillizza il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti in quanto lui esprime il parere avuto riguardo alla documentazione in suo possesso, Lamentando che alcuni atti non possono uscire dall'AMA pertanto chi vuole visionarli deve andare direttamente all'AMA. Mi chiedo come è possibile che nel 2016 i Comuni di Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Petralia Soprana etc. non abbiano contezza dei documenti dell'AMA.

Conclude sostenendo che nei primi consigli comunali i consiglieri hanno votato tutti gli atti all'unanimità ma da quando il Sindaco non ha più dialogato con noi l'unanimità è venuta meno.

Riotto: Al di là di aumentare i dettagli delle domande esprimo un mio dubbio, inerente la necessità e l'efficacia di questa deliberazione consiliare. Bene ha fatto il Sindaco a ricostruire l'iter di costituzione degli ARO, delle SRR e della nuova società in house, con i riferimenti alla legge n.9 del 2010 e alla legge n.3 del 2013.

Politicamente il Comune di Castellana ha già deciso la via da seguire a febbraio del 2014, approvando lo statuto della nuova AMA srl. E prendendo atto dell'approvazione del relativo piano d'ambito da parte dell'assessorato regionale. Per i 13 Comuni, coincidenti con l'ATO 6, il servizio di spazzamento, raccolta trasporto (esclusa la gestione della discarica, perché per norma in carico alla SRR), è di fatto affidato alla nuova società in house. Castellana è dentro: è stata tracciata la linea maestra. Il nuovo ARO, con la manifestazione di interesse ad aderire dei comuni di Alia e Scillato, esiste, con tutti i suoi organi statutari.

In merito al mio personale dubbio, penso che la vendita e relativa acquisizione del ramo di azienda della società in liquidazione, siano già operativi, a prescindere dagli undici Consigli comunali che hanno già deliberato. Il 29 dicembre 2015 gli Organi statutari della società hanno dichiarato l'acquisizione; ora il Consiglio, producendo fiumi di verbali può lasciare traccia a garanzia della Comunità castellanese. Ma la domanda chiave, dovrebbe essere politica e non tecnica, è che pertanto il Consiglio Comunale di Castellana è stato volutamente investito degli aspetti politici, a seguito dell'assemblea dei soci AMA del 29/12/2015. Il nostro voto è inefficace (dal punto di vista tecnico, ma rilevante per l'aspetto politico); questi discorsi a tutela di cittadini è giusto farli, perché ritengo corretto che il Consiglio si riappropri del proprio ruolo. Io dico che approveremo, dato che la scelta è stata fatta. Oggi ho dei dubbi sull'economicità della scelta dell'ARO coincidente con l'ATO 6, ma la scelta politica non è in discussione. Altre dovrebbero essere le preoccupazioni: noi abbiamo una discarica in esaurimento ma la Regione Sicilia non ha fatto nulla per programmare altro. Apprendo, dalla consultazione dell'albo online del Comune di Caltavuturo, che viene ripresa la progettualità di un centro di compostaggio, a servizio della nostra discarica. Ciascuno di noi voterà con scrupolo e coscienza e se i Revisori dei Conti nell'esprimere il loro parere si sono cautelati affermando "per la documentazione in mio possesso", la stessa cosa faranno i consiglieri comunali.

Di Prima: mi ricollego a quanto detto dal consigliere Riotto; la mia preoccupazione Sig.Sindaco è questa: il costo del servizio il prossimo anno aumenterà? E di quanto aumenterà?

Chiedo all'Ing.Conoscenti se sulla questione debitoria degli altri Comuni il Comune di Castellana ha chiesto dei chiarimenti e quale documentazione è stata prodotta

Ing.Conoscenti abbiamo chiesto informalmente.....

Ferruzza: nel 2005 avevamo richiesto, all'allora Sindaco, la gestione diretta della discarica ma non è stato possibile ottenerla. Si è parlato dei debiti fuori bilancio che gli altri Comuni, a parte i tre (Alimena, Castellana e Sclafani Bagni) che hanno pagato, non hanno onorato i propri debiti. Il problema esiste da 8 - 9 anni. Prima non si è fatto niente per risolvere questo problema; condivido le vostre preoccupazioni e le faccio mie. Invito il Sindaco a farsi parte attiva affinché si recuperino queste somme. Il vero dato politico è che si è dato attuazione alle norme che la Regione Siciliana aveva emanato. Si è costituita la SRR, l'ARO e la Società che deve gestire lo smaltimento e trasporto dei rifiuti ed è una società solo ed esclusivamente pubblica. Mi auguro che i due punti all'od.g. vengano approvate da questo Consesso. Se 11 Comuni su 13 hanno approvato con i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile e del Revisore dei Conti le delibere che noi stiamo approvando dopo uno studio approfondito mi sento tranquillo e mi auguro che si arrivi presto alla nuova gestione.

Sindaco:

Intrivici A.: nonostante i chiarimenti del Sindaco non mi sento più tranquillo di prima. Consigliere Ferruzza per questo modo che hai di guardare sempre dietro e non avanti, ti ricordo che il problema dei debiti fuori bilancio è sorto ora. Io sono convinto come il Consigliere Riotto che questo argomento non doveva venire in Consiglio comunale. Nessuna discussione è d'aiuto all'Amministrazione. La presa d'atto del Consiglio o c'è o non c'è è ininfluente perché ormai la scelta è stata fatta. Il costo di gestione nuovo di questa società sarà su tutti ripartito su tutti i Comuni?

Ferruzza: io non guardo indietro ma leggo le carte e i debiti di cui si parla sono il frutto delle passate gestioni. Le passate amministrazioni hanno pagato i debiti fuori bilancio dell'AMA dal 2009 fino ad oggi e che nessuno si è mai interessato se gli altri comuni avessero pagato o meno. Non risponde al vero quanto sostenuto nei precedenti interventi che il Sindaco o l'Amministrazione comunale che non si sono per risolvere il problema dell'AMA anzi in nostro Sindaco ha contribuito affinché si desse corso a quelle che erano le norme e le leggi della Regione.

Di Prima: vorrei certezze da parte del Sindaco che non aumenterà il costo del servizio.

Sindaco: preciso che il costo del servizio non aumenterà. Mi impegno a dare le risposte che l'AMA fornirà a tutti i consiglieri.

Presidente: Studiando le carte ho avuto modo di notare delle anomalie e queste anomalie le voglio rappresentare ai:

- a. Ritengo, a differenza di altri consiglieri, che è corretto che l'argomento sia venuto in Consiglio comunale e qui si decida, altrimenti i Sindaci non avrebbero perso del tempo e avrebbero deciso in maniera autonoma.
- b. Incompatibilità del Rag. Nasello. Il Comune di Blufi ad oggi non ha sciolto i dubbi, il Comune di Polizzi ha deliberato in ritardo, a Castellana è arrivata una lettera anonima indirizzata al sottoscritto, al Sindaco e credo sia arrivata anche in Caserma, dove si evidenziava tale incompatibilità, la Segretaria di Castellana in risposta a tale quesito anonimo, dopo una dissertazione di n.5 pagine, concludeva che niente è sicuro a proposito di tale incompatibilità.
- c. Vi è una notevole divergenza tra la perizia di stima dell'Ing. Conoscenti di €. 300.000 e quella dell'Ing. Lo Pizzo di € 75.000 riguardante la valutazione economica dei beni mobili e immobili;
- d. Così come rilevato dal Revisore dei Conti il Comune di Castellana Sicula dovrà pagare €.70.000 in più per i servizi erogati dall'AMA. Da una tabella che è in possesso di tutti risulta che la maggioranza dei Comuni ha una situazione debitoria nei confronti dell'AMA. Il Comune di Castellana ha pagato ed è un Comune virtuoso, ma chi ha garantito gli altri e chi ha permesso loro e perché i debiti non sono stati pagati?? Questa domanda è stata posta dal Sindaco di Caltavuturo, ma l'AMA non ha risposto. Non è strano??

Il consigliere Anselmo Intrivici per impegni precedentemente assunti è costretto ad allontanarsi.

Sono le ore 20,30 – Presenti n.9 consiglieri – (assenti Sandro Geraci, G.ppe Cerami, Intrivici Ignazio e Intrivici Anselmo).

Sindaco: rispondendo al Presidente precisa che i condizionali li mette là dove le norme non danno certezze.

A questo punto il Presidente propone la sospensione per dieci minuti.

La proposta viene accolta all'unanimità. – Sono le ore 20,35

Alle ore 20,55 la seduta è ripresa – risultano presenti n.9 consiglieri e assenti come sopra menzionati..

Il Presidente prima di passare alla votazione, cede la parola al consigliere Di Prima che ha chiesto di intervenire.

Di Prima: chiedo al Sindaco: primo che il costo del servizio non aumenti; secondo che ci dia documentazione scritta del conto corrente degli accantonamenti sul post mortem e terzo certezze sui debiti fuori bilancio ad oggi degli altri Comuni.

Presidente: sottolinea che queste sono le richieste che tutti i consiglieri comunali fanno all'amministrazione.

Sindaco: In merito alla richiesta dell'aumento del costo di servizio preciso che tale costo, tranne cataclisma, non aumenterà.

Punti n. 2 e n. 3 SINDACO???????

Conclusi, dunque, gli interventi il Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta di deliberazione redatta dal Responsabile del servizio ambiente

Si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n.9 – Voti favorevoli n. 4 (Ferruzza Pietro, Giorgi Mario, Di Prima Tommaso e Riotto Giuseppe); Voti contrari n. 3 (Lo Verde Antonio, Calderaro Francesco e Giacomarra Enza); Astenuti n. 2 (Sabella Santo e Saccomanno Gandolfo).

Con le dichiarazioni di voto dei consiglieri che qui di seguito si trascrivono:

Consigliere Calderaro: come gruppo di "Vivere Castellana" sono due anni che abbiamo a che fare con l'AMA e di questi se e di questi ma ne abbiamo sentiti a decine. Pertanto in questa nebulosa informazione e con il rischio palese per i nostri concittadini di ulteriori aggravii finanziari che andranno a pesare sulle prossime amministrazioni comunali, tenendo presente inoltre che 6 Sindaci su 13 nelle prossime consultazioni non ci saranno perché non più candidabili e quindi, chi prende impegni oggi, non li potrà sicuramente mantenere nel futuro prossimo. Pertanto il nostro voto contrario nell'interesse esclusivo del Comune di Castellana e dei nostri cittadini.

Consigliere Riotto: avrei gradito che il vice Sindaco e l'Assessore Geraci Giada non avessero manifestato un'euforia da stadio. Il voto dei consiglieri Riotto e Di Prima è favorevole in continuità con quella che è stata l'idea della filiera dei rifiuti, già decisa da questo Consiglio e da questa Amministrazione attiva, anche se in un contesto normativo confuso ed altalenante. Al di là della richiesta verbale del Consigliere Di Prima e che, di fatto, rappresenta la volontà di tutto il Consiglio comunale e per la quale il Sindaco ha espresso l'intenzione di onorare e garantire gli interessi della collettività, ci auspichiamo che le parole del Sindaco stesso in merito alla possibile evoluzione di tutta la normativa con la prevista "chiusura di tutte le discariche" e chiusura della filiera con recupero energetico da rifiuti, possa essere argomento di discussione e confronto fra Consiglio comunale tutto e amministrazione attiva, come unica parte da contrapporre al decisore regionale e alle organizzazioni sovracomunali .

Consigliere Ferruzza: nella mia dichiarazione di voto condivido e faccio mio quanto detto dal consigliere Riotto e lo trasferisco all'amministrazione comunale. Inoltre voglio precisare che il prossimo anno il nostro Sindaco sarà nuovamente candidabile e che gli altri Sindaci che hanno votato all'assemblea dell'AMA non hanno fatto altro che gli interessi delle comunità.

Il Consiglio Comunale

- Esaminata la suesposta proposta di deliberazione che assume a motivazione del presente provvedimento;

- Uditi gli interventi come sopra riportati e qui richiamati e confermati;
- Vista la legge 142/1990, recepita dalla L.R.n.48/1991 e modificata dalla L.R. n.30/2000;
- Vista la Legge Regionale n.3 del 09/01/2013, che ha introdotto "Modifiche alla L.R. 08/04/2010, in materia di gestione integrata dei rifiuti";
- Viste le Direttive assessoriali per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia;
- Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n.267/2000;
- Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'esito della superiore votazione sul punto all'o.d.g. come di seguito: favorevoli n.4 (Ferruzza Pietro, Giorgi Mario, Di Prima Tommaso e Riotto Giuseppe); – Contrari n. 3 – (Lo Verde Antonio, Calderaro Francesco e Giacomarra Enza); Astenuti n. 2 (Sabella Santo e Saccomanno Gandolfo).

DELIBERA

Di Prendere atto della Perizia di Valutazione Economico-Patrimoniale di un ramo d'azienda della Società Alte Madonie Ambiente S.p.a. – In Liquidazione, redatta e firmata in data 27/11/2015 dal dott. commercialista Fabrizio Escheri, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Palermo al n° 692, dalla quale si apprende che risulta un patrimonio netto rettificato di € 14.434,69 derivante dalla differenza del totale attività di € 1.421.578,61 e del totale passività di € 1.407.143,92 che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di Autorizzare la **Società Alte Madonie Ambiente S.p.a. – In Liquidazione** alla cessione di un ramo d'azienda a favore della Società AMA – "Rifiuto è risorsa" S.c.a.r.l., sulla base della perizia di valutazione economica-patrimoniale sopra descritta;

Di dare atto che sulla cessione di un ramo d'azienda, oggetto della sopra citata valutazione economico-patrimoniale, si provvederà con consequenziale atto a rogito notarile, secondo le vigenti norme in materia.

Si allontana il Consigliere Lo Verde Antonio.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Sabella Santo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Ferruzza Pietro

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to D.ssa Calogera Di Gangi

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICITA' LEGALE
(Ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009)

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme attestazione del responsabile del servizio competente ,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio ONLINE del sito informatico istituzionale di questo Comune per la durata di quindici giorni consecutivi a partire dal

Castellana Sicula, li _____

Il Responsabile del Servizio

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data :

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, a norma dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni ;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni .

Castellana Sicula, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale

Castellana Sicula, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
